



Associazione culturale
di Promozione Sociale
CORPO DI NAPOLI

Napoli, 30 aprile 2020
COMUNICATO STAMPA

Il giorno 24 aprile 2020 e' stata inviata, a mezzo pec, una lettera **al Presidente della Repubblica, al primo Ministro Giuseppe Conte, al Governatore della Regione Campania vincendo De Luca e al sindaco di Napoli Luigi de Magistris** nella quale venivano formalizzate, in cinque punti, le richieste, da parte degli operatori artigianali-presepiale di via San Gregorio Armeno, per fronteggiare la crisi economica in atto.

Lunedì, 4 maggio 2020 alle ore 12:00

gli artigiani di via San Gregorio Armeno - dichiara **Amedeo Mango, Presidente dell'Associazione Corpo di Napoli** - apporranno dei manifesti all'esterno delle proprie attività a sottolineare che i suggerimenti e le richieste fatte, rappresentano un grido di allarme, da parte degli operatori del settore, che sono stati e saranno colpiti in maniera durissima dalla crisi economica in atto, venutasi a creare a seguito delle restrizioni necessarie per fronteggiare la pandemia da Covid 19 attuate sia a livello nazionale che internazionale. L'intera economia del settore appena indicato si regge su un notevole flusso di turisti che nel prossimo futuro, per evidenti motivi, non ci sarà.

Spero che le varie Istituzioni centrale e locali prendano in seria considerazione questo grido di allarme che viene dagli artigiani di via San Gregorio Armeno – dichiara **Gabriele Casillo coordinatore dell'Associazione Corpo di Napoli** – pur se le restrizioni sono allentate nella fase 2, l'assenza di flussi turistici causerà notevoli difficoltà finanziarie, non garantendo agli operatori artigianali i mezzi economici per sostenere le spese onde garantire la sopravvivenza delle stesse attività. Facciamo notare che lo storico artigianato presepiale di via San Gregorio Armeno è considerato il principale attrattore turistico della città di Napoli, oltre ad essere un simbolo internazionale che caratterizza anche l'italianità nel mondo. Senza aiuti concreti a breve la quasi totalità degli operatori commerciali si troverebbe nelle condizioni di dover chiudere definitivamente la propria attività. Tale malaugurato evento comporterà la scomparsa di un capillare tessuto di botteghe che rappresentano una delle più antiche tradizioni italiane esistenti, con gravi danni al patrimonio culturale. Inoltre, altro elemento, di non poca rilevanza, è quello che tali attività garantiscono un reddito a numerose famiglie che si troverebbero all'improvviso senza alcun mezzo di sopravvivenza.

Il fallimento del mercato globale in cui i prodotti perdono identità di cultura e tradizione di un territorio - prosegue **Gabriele Casillo coordinatore dell'Associazione Corpo di Napoli** –ha fatto comprendere a tutti, in questo periodo, che il mercato più solido e solidale è quello delle tradizioni artigianali e gastronomiche di ogni popolo, queste differenze sono tra quelle che uniscono e non dividono i popoli del mondo e le botteghe artigianali presepiale di via San Gregorio Armeno è una delle tradizioni italiane tra le più storiche e apprezzate nel mondo, quindi tutelando la storica arte presepiale di via San Gregorio Armeno, tuteliamo una tradizione, una storia e una identità che può essere ancora tramandata ai nostri nipoti mantenendo, così, una delle più apprezzate memorie storiche italiane.

L' Ufficio stampa